

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 40 (1983)
Heft: 5

Vorwort: Editoriale
Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.02.2026

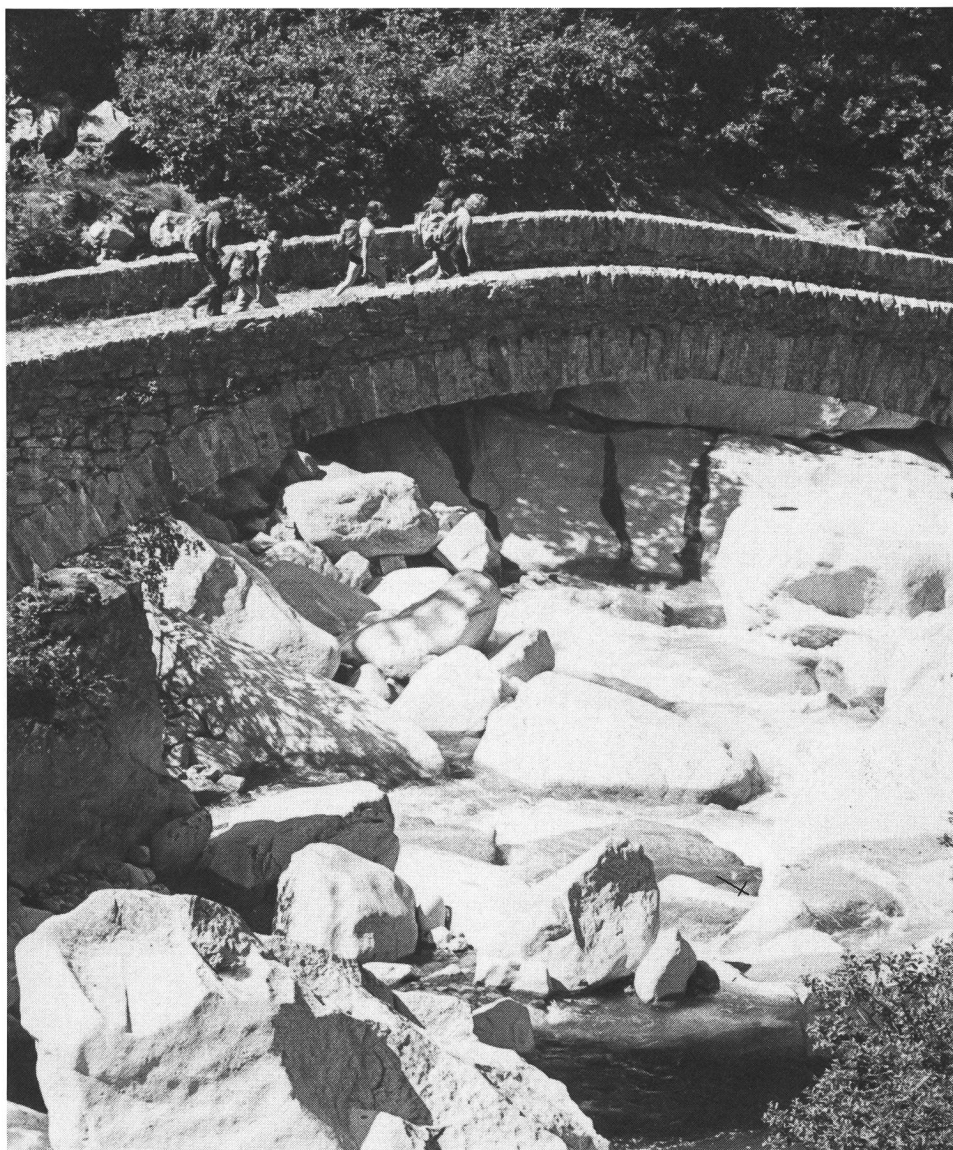
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



All'aperto!

di Arnaldo Dell'Avo

formulare il connubio sport e natura, ma ve ne sono altre, moltissime altre, le quali necessitano più o meno sforzo, grandi e piccoli apparati organizzativi, impegno o



Siamo in maggio, con l'inverno decisamente alle nostre spalle (...speriamo). Tempo di gustare nuovamente la vita all'aria aperta, sfruttando pienamente le possibilità che la stagione ci fornisce. E sono molte! Alcune vengono suggerite nelle pagine che seguono, dove si tenta di

magari solo un pizzico di fantasia. Secondo un'inchiesta svolta alcuni anni fa per conto dell'Associazione svizzera dello sport (ASS), è risultato che l'attività nel tempo libero maggiormente praticata dagli elvetici è andare a passeggio, compiere escursioni e gite. Non è una discipli-

na sportiva iscritta nel programma olimpico, né vi sono tornei o campionati. Eppure ha il suo bel successo e sono a migliaia gli escursionisti che, giornalmente, si cimentano su tracciati a volte impegnativi. È pure una rivincita sulle costrizioni quotidiane: sentirsi liberi d'andare dove si vuole, con un ritmo deciso da sé stessi, uscire dal cemento e dall'asfalto, dal grigio tran-tran di tutti i giorni.

Non occorre essere campioni, né farsi crucci particolari per stabilire delle prestazioni misurabili. Si può camminare in riva al lago, inerpicarsi su un sentiero alpino, inforcare la bicicletta e percorrere le stradine di campagna. Si può andare da soli o in famiglia, con un gruppo d'amici o, persino, con un viaggio organizzato. Eh sì, anche questa attività non è sfuggita ai programmatori delle vacanze: sono ormai parecchie le agenzie di viaggio che offrono soggiorni in questa o quest'altra località esotica con la possibilità di scoprire il paese a piedi o in bicicletta.

L'escursione come prodotto di vacanziero consumo? Ben venga, è appunto in questo modo che si riesce a scoprire e a conoscere veramente nuovi paesi e la gente che vi abita. Il volo verso spiagge lontane si trasforma spesso in un viaggio iniziato in un sacco e finito dentro una valigia, con l'intermezzo per le cartoline postali d'obbligo da inviare a chi è rimasto a casa. Ma cominciamo a scoprire e a conoscere meglio il nostro piccolo paese che conta la bellezza di oltre 3000 itinerari d'escursione per complessivi 50 000 km. Non occorre essere sestogradisti per affrontare il Cristallina e nemmeno per passare dalla valle di Campo a quella di Vergelletto. La Strada Alta della Leventina passa per essere più conosciuta ai Confederati che non ai Ticinesi. Ce n'è un'altra Val di Blenio per chi volesse evitare l'affollamento in costa fra Airolo e Biasca.

L'escursione non è soltanto attività fisica: la cultura, anche se solo con la *c* minuscola, è alla portata d'ognuno. Una stalla, un rudere, una pittura murale, una chiesa, un sentiero, sono le componenti di una storia passata sulla quale val la pena di riflettere. I perché abbondano ed è bello scoprirne le ragioni. □